



**Comunità Montana
Valsassina Valvarrone
Val d'Esino e Riviera**
Via Fornace Merlo, 2
23816 Barzio (Lecco)
C.F. 01409210133



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA
REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INERENTE
I CENTRI PER LE FAMIGLIE
– Deliberazione n. 1507 DEL 13.12.2023 di Regione Lombardia-**

PREMESSO:

CHE Regione Lombardia con D.G.R. n. 1507 del 13.12.2023 “FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 - D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. N. 5955/2022” ha deliberato:

- di approvare l’aggiornamento delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 5955/2022, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, tenuto conto del “Modello Condiviso di Centro per le Famiglie” elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri;
- di ricondurre gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell’ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall’integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
- di prendere atto dell’assegnazione del “Fondo per le politiche della famiglia - anno 2023” per Regione Lombardia pari a euro 4.245.000,00; di integrare le risorse del Fondo con risorse regionali per euro 2.287.000,00, di cui euro 290.000,00 relativi alla l.r. 23/2022 sul Caregiver familiare e di prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde per il 30% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2023) e per il restante 70% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati;

CHE il modello di Centri per le Famiglie attivato in Regione Lombardia ha permesso di costruire reti multilivello nelle quali si realizza l’integrazione, la complementarità dei servizi e, contemporaneamente, la promozione delle risorse delle famiglie e delle comunità secondo una logica di effettiva sussidiarietà.

Servizi alla Persona - Tel. 0341 910144 - Fax. 0341 911640

Mail: segreteria.gea@valsassina.it serviziallapersona@valsassina.it PEC: ambito.bellano@pec.regione.lombardia.it

- Ambito Territoriale di Bellano -

Comuni di: ABBADIA LARIANA, BALLABIO, BARZIO, BELLANO, CASARGO, CASSINA VALSASSINA, COLICO, CORTENOVA, CRANDOLA VALSASSINA, CREMENO, DERVIO, DORIO, ESINO LARIO, INTROBIO, LIERNA, MANDELLO DEL LARIO, MARGNO, MOGGIO, MORTERONE, PAGNONA, PARLASCO, PASTURO, PERLEDO, PREMANA, PRIMALUNA, SUEGLIO, TACENO, VALVARRONE, VARENNA.

CHE a seguito della richiamata deliberazione regionale, con Delibera n. 114 del 08/04/2024, ad oggetto "Indizione avviso pubblico per la sperimentazione dei centri per la famiglia ex dgr 5955/22 - Fondo Nazionale Politiche della Famiglia anno 2023 –di cui al decreto della direzione generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia N. 4612/2024", ATS Brianza ha indetto l'Avviso pubblico per sviluppare/implementare i Centri per la Famiglia sul territorio.

COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

in qualità di Ente Capofila dell'Accordo di Programma della gestione associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito territoriale sociale di Bellano

INDICE UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione di soggetti partner per la costituzione della rete per il "Centro per le Famiglie - Ambito Territoriale Sociale di Bellano" - secondo il modello Regionale che prevede un HUB e più SPOKE diffusi sul territorio - per la realizzazione di sperimentazioni di interventi e servizi per le famiglie.

Con il presente avviso si definiscono la natura e le specifiche dell'oggetto della co-programmazione, gli elementi essenziali per l'individuazione dei soggetti partner, le modalità di conduzione della successiva co-progettazione, le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione all'istruttoria.

Con i soggetti selezionati sarà formalizzato un Accordo di Partenariato per la realizzazione del progetto "Centro per le Famiglie – Ambito Territoriale Sociale di Bellano", che sarà presentato all'avviso pubblico indetto da ATS, con richiesta di finanziamento.

➤ **Soggetti invitati a presentare la Manifestazione di interesse**

In linea con quanto previsto dalla DGR 5955/2022 e seguenti e dall'avviso ATS Brianza dell'08.04.2024, possono presentare istanza per la Manifestazione di Interesse gli enti gestori di servizi, di UdO sociale e socio/sanitarie, di interventi e progettualità per le famiglie (enti pubblici; enti del terzo settore iscritti al Runtis; enti privati no profit non iscritti al Runtis; ODV o APS ancora coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del D.Lgl. 117/2017; enti del terzo settore iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate; associazioni familiari...)

➤ **Requisiti di ammissione generali alla manifestazione di interesse**

I soggetti candidati a presentare delle proposte progettuali devono avere le seguenti caratteristiche:

- documentata esperienza almeno quinquennale in ambito di interventi e progettualità relativi a supporto/promozione della famiglia (nei suoi diversi target e bisogni)
- documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi e delle realtà

associative e di terzo settore operanti nell'Ambito di Bellano.

È possibile partecipare alla presente manifestazione di interesse anche in caso si disponga di una struttura adeguata a candidarsi quale HUB che sarà gestito dall'Ente capofila e messo in uso ai partner individuati per la realizzazione degli interventi.

➤ **Obiettivi della progettualità**

A conclusione del percorso di selezione dei partner, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera (di seguito solo Comunità Montana) intende costituire una rete di partenariato con cui co-costruire la proposta progettuale "CENTRO PER LE FAMIGLIE - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI BELLANO" da presentare sul bando indetto da ATS Brianza, integrando le competenze di tutti i soggetti che a vario titolo operano a favore delle famiglie.

Il progetto, secondo un'organizzazione in Hub e Spoke – come previsto dalle Linee Guida Regionali – dovrà favorire:

- La funzione preventiva e promozionale del Centro per le famiglie;
- La promozione del benessere e del protagonismo delle famiglie;
- Il sostegno nei compiti di cura;
- La decodifica della domanda e l'orientamento delle famiglie ai servizi;
- La ricomposizione delle misure di welfare a sostegno della famiglia;
- La costruzione di una filiera e di complementarietà con gli altri servizi presenti nell'Ambito.

Il progetto potrà prevedere lo sviluppo di una o più delle seguenti aree di attività proprie dei Centri per le Famiglie:

- Informazione e orientamento delle famiglie;
- Spazi di socializzazione informale per le famiglie;
- Spazi di ascolto per famiglie;
- Spazi di ascolto anche "tempestivo" per minori preadolescenti e adolescenti e loro genitori, anche in raccordo con altri interventi già presenti sui territori;
- Potenziamento delle competenze genitoriali;
- Promozione di attività ludico/culturali finalizzate a favorire la socializzazione delle famiglie;
- Gruppi di mutuo aiuto e/o solidarietà tra famiglie;
- Incontri intergenerazionali;
- Azioni di formazione agli operatori

Il target degli interventi sono tutte le famiglie e, qualora nell'analisi dei bisogni si riscontrassero situazioni di fragilità, dovrà essere garantito l'invio ad un servizio specialistico. Il Centro per le Famiglie non potrà infatti svolgere interventi legati alla cura, al trattamento, alla tutela e all'assistenza delle famiglie in quanto il Centro ricopre una funzione preventiva, promozionale e di welfare di iniziativa e non di cura e presa in carico.

Comunità Montana – a partire dall'individuazione di un HUB in cui garantire una pluralità di servizi - intende promuovere un modello di rete tra i partner che favorisca la messa in comune di risorse ed esperienze e la promozione di un confronto attivo in grado di favorire l'inter-settorialità e la trasversalità degli interventi, per poter offrire alle famiglie dell'Ambito risposte flessibili e concrete.

L'Ambito intende garantire che il Centro per le Famiglie sia un luogo aperto al territorio, gestito e progettato con le reti del terzo settore e dell'associazionismo familiare, all'interno del quale potranno essere proposte attività strutturate, ma anche momenti più liberi e di autonoma gestione da parte delle famiglie con un minimo presidio garantito dal partenariato: uno *spazio sociale* per le famiglie dove si stimola la partecipazione e la cittadinanza attiva, e un luogo dove si rafforzano i legami e le reti sociali.

Le diverse iniziative per le famiglie, che potranno essere promosse dai partner, saranno messe in atto negli Spoke per favorire il raggiungimento delle famiglie dell'intero territorio dell'Ambito – con le sue ben note peculiarità geografiche.

➤ **Il percorso di definizione del Progetto**

Allo scopo di costituire la rete dei partner in modo trasparente, l'individuazione degli stessi e il loro coinvolgimento nella co-progettazione avverranno mediante la valutazione delle manifestazioni di interesse che saranno presentate in riscontro al presente Avviso Pubblico. La proposta di azioni progettuali da realizzare da parte dei soggetti che si candideranno come partner, da redigere utilizzando la "Scheda progetto" del presente Avviso (Allegato 2), dovrà essere illustrata compilando con chiarezza ciascun punto della scheda stessa. Le proposte progettuali dovranno accuratamente motivare tutte le scelte progettuali compiute e poter dimostrare la loro organicità anche in relazione a quanto già attivato nel territorio.

Ciascun soggetto dovrà svolgere direttamente il proprio intervento/servizio con personale interno o esterno.

Le azioni proposte dai partner potranno essere presentate per una o più delle macro aree di intervento di seguito elencate:

- a) Area infanzia e minori;
- b) Area pre-adolescenti/adolescenti e giovani;
- c) Area famiglia;
- d) Area anziani e disabili.

I partner potranno mettere a disposizione una sede per la realizzazione dell'**HUB** – che nel suo funzionamento resterà in capo all'Ambito quale Ente capofila del progetto - nella quale dovranno essere garantiti spazi funzionali al progetto, dedicati e ben identificabili (anche senza uso esclusivo ma con individuazioni di giorni e orari dedicati alle attività proprie del Centro), quali: spazi dedicati all'accoglienza, spazi per lo sportello informativo/di orientamento, spazi per i colloqui e uno spazio interno polivalente.

Gli spazi dei Centri per le Famiglie dovranno essere dotati di idonei accorgimenti per favorire l'accesso a persone con disabilità.

Nell'HUB saranno garantiti i servizi di base, il coordinamento gestionale, la gestione amministrativa, le attività di formazione degli operatori della rete, e potranno essere svolti anche interventi integrativi quali azioni socioeducative/pedagogiche di sostegno alle competenze genitoriali, ecc....

I partner potranno indicare spazi propri con ruolo di Spoke che dovranno essere distinti dai servizi ivi già esistenti, al fine di garantire autonomia e specificità ai Centri stessi. Con la collaborazione dei Comuni dell'Ambito potranno essere individuati luoghi da destinare alla realizzazione di Spoke diffusi sul territorio intorno ai quali dare vita agli interventi promossi da partner e garantire la funzione base di ascolto e orientamento.

Il Centro per le Famiglie dovrà garantire l'apertura per **almeno 18 ore settimanali** – suddivise tra Hub e Spoke – come sarà definito nel protocollo operativo tra i soggetti della rete e potrà garantire, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi base e integrativi:

a) Area infanzia e minori:

- attività ludico-ricreative per la promozione del benessere personale e familiare,
- occasioni di scambio tra le famiglie,
- percorsi per lo sviluppo delle competenze dei neo-genitori,

b) Area pre-adolescenti/adolescenti e giovani:

- Attività laboratoriali e/o educative,
- Percorsi per rafforzare le competenze genitoriali e la relazione genitori/figli;
- Attività rivolte ai minori a contrasto della povertà educativa e dell'esclusione;

c) Area famiglia:

- Servizi di informazione e orientamento attraverso sportelli di riferimento sul territorio;
- spazi di "ascolto tempestivo" per minori e famiglie ad accesso libero;
- Gestione dell'apertura del Centro per l'accesso delle famiglie;
- Promozione di eventi formativi/informativi/di socializzazione per le famiglie;
- Attività di raccordo con i Servizi per l'affido familiare;

d) Area anziani e disabili:

- servizi e interventi a supporto dei caregiver con azioni di informazione ed orientamento nella rete dei servizi;
- interventi per l'ascolto dei bisogni dei prestatori di cura;
- attività di raccordo con gli sportelli Assistenti Familiari dell'Ambito;

e) Comunicazione: azione di comunicazione diffusa su tutto il territorio di riferimento del Centro per le Famiglie per l'informazione alle famiglie delle iniziative promosse attraverso strumenti digitali, materiale informativo, ecc....

f) Coordinamento gestionale per garantire il corretto funzionamento del Centro e la programmazione delle attività dei partner, l'organizzazione degli operatori, l'integrazione con gli altri soggetti e servizi territoriali, ecc...

L'Ambito, in qualità di Ente capofila del progetto, garantirà il coordinamento complessivo, l'attività amministrativa e formativa degli operatori.

➤ Personale

Per la realizzazione del progetto potranno essere coinvolte figure professionali quali: assistenti sociali, psicologi, educatori, mediatori culturali e familiari, pedagogisti, altre figure individuate per specifiche attività (ostetriche, insegnanti, artisti, operatori ludici e sportivi, etc...), ma potrà essere coinvolto anche il volontariato per lo svolgimento di specifiche attività e per l'organizzazione/promozione del Centro stesso.

Si evidenzia che gli psicologi non potranno svolgere un'azione clinico terapeutica di competenza dei consultori familiari e dei servizi specialistici, ma solo un'attività di empowerment e sviluppo di comunità.

Parimenti i mediatori familiari non potranno svolgere attività di presa in carico specialistica ma solo di informazione e di orientamento.

Sarà garantita un'equipe multiprofessionale che integri diverse competenze e verrà favorito il lavoro di rete tra gli operatori e le famiglie.

Il coordinamento del Centro per le Famiglie sarà svolto da un **coordinatore** che – come da linee guida regionali – dovrà essere una figura professionale qualificata, possibilmente con esperienza consolidata almeno triennale nella gestione di servizi rivolti alle famiglie e con una laurea almeno triennale, preferibilmente nelle discipline sociali, psicologiche, educative.

➤ Durata del progetto

Il progetto dovrà avere avvio a luglio 2024, per 12 mesi - a partire dall'accettazione del contributo - eventualmente prorogabili fino a 18 mesi dall'avvio.

➤ Dotazione finanziaria

Il contributo regionale riconoscibile per ogni progettualità sarà pari a massimo euro 70.000,00 per la realizzazione delle azioni del Centro per le Famiglie, pari al massimo al 70% del costo totale del progetto. È quindi obbligatorio **un cofinanziamento pari al 30%** da parte dei partner del progetto e del Capofila.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;
- la valorizzazione del lavoro volontario;
- una quota economica.

Nello specifico l'Ambito ritiene di suddividere tra le aree di attività, l'importo a disposizione, indicativamente nel seguente modo:

- a) Area infanzia e minori: 4.000,00 €
- b) Area pre-adolescenti/adolescenti e giovani: 4.000,00 €
- c) Area famiglia: 28.500,00 €
- d) Area anziani e disabili: 10.000,00 €
- e) Coordinamento gestionale: 5.500,00 €
- f) Comunicazione: 3.000,00 €
- g) Spese per l'Hub e/o Spoke (affitto, utenze, spese di pulizia,...): 15.000,00 €

La conferma di incarico con assunzione di impegno di spesa è subordinata all'approvazione del progetto da parte di Ats Brianza e al suo finanziamento. La coprogettazione con i partner selezionati con il presente avviso, avverrà quindi nella fase precedente all'assegnazione di un eventuale incarico, senza che nulla sia dovuto ai soggetti in caso di mancato finanziamento da parte di Ats Brianza.

➤ **Piano dei costi**

Il piano dei costi imputabili prevede le seguenti tipologie:

- costi del personale interno ed esterno;
- altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per materiale di consumo strettamente collegato alle attività del progetto approvato, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione.

Per il personale volontario sarà possibile in sede di rendicontazione adottare l'unità di costo standard approvata dalla Commissione determinata in € 16,37 per ora.

➤ **Procedure di selezione dei partner e modalità di definizione del progetto**

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura, **entro e non oltre le ore 12.00 del 29.04.2024** allegando:

- dichiarazione di manifestazione di interesse (All. 1) sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente;
- Fotocopia documento di identificazione o riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i ed eventuale delega;
- scheda di progetto (All. 2 A)
- scheda struttura HUB (All. 2 B)
- Dichiarazione regime fiscale (All. 3)
- DGUE (All. A)

Comunità Montana, darà avvio ai lavori della commissione nel pomeriggio del **29.04.2024** ed esaminerà le manifestazioni di interesse ricevute - con riferimento ai criteri indicati a pagina 11 della presente. Comunicherà ai richiedenti, l'ammissione o l'esclusione alla successiva fase di co-progettazione, **entro il 30.04.2024**.

I soggetti ammessi costituiscono un gruppo di lavoro, condotto da Comunità Montana, per la redazione del Progetto finale, che dovrà essere inviato ad ATS Brianza **entro il 10 maggio 2024**.

Gli incontri di co-progettazione si svolgeranno il 02.05.2024 dalle ore 9.30 alle 12.30 e il 03.05.2024 dalle ore 9.30 alle 12.30 presso la sede in Via Fornace Merlo (Barzio).

Comunità Montana è responsabile dell'invio ad ATS della Brianza del Progetto, coordinerà le attività previste per garantire il conseguimento dei risultati del progetto.

➤ **Erogazione risorse soggetti partner**

Solo in caso di approvazione e finanziamento del Progetto presentato ad ATS Brianza, ed all'avvio dello stesso, Comunità Montana stipulerà con ogni soggetto selezionato un Accordo di partenariato con la definizione di tutti gli aspetti tecnici ed economici, tra cui la modalità di erogazione delle risorse che sarà stabilita in base alle liquidazioni previste da ATS Brianza).

➤ **Obblighi dei soggetti partner**

I soggetti partner devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- nominare il referente del progetto;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

Gli enti ammessi alla realizzazione del progetto saranno poi tenuti a rendicontare le attività secondo i termini stabili da Comunità Montana, sulle tempistiche dettate da ATS Brianza. Dovranno, inoltre, consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali, dell'ATS Brianza o di Comunità Montana possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

➤ **Decadenze e rinunce dei soggetti partner**

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente avviso;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del progetto;
- rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da parte di Regione Lombardia;
- rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner a Comunità Montana.

➤ **Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo lo schema esemplificativo Allegato 1 e corredato dagli Allegati 2-3-4, riportati in calce al presente avviso, devono essere inoltrate, pena esclusione, a mezzo PEC a: ambito.bellano@pec.regione.lombardia.it

Le manifestazioni di interesse dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o suo delegato, con firma autografa o digitale e **dovranno pervenire, a pena di esclusione, ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del 29.04.2024**

➤ **Modalità di sviluppo dell'istruttoria per la valutazione delle candidature e delle azioni progettuali**

La procedura di istruttoria per la valutazione delle candidature e delle azioni progettuali si svolgerà in tre fasi distinte:

- fase a) Selezione dei partner e del relativo progetto;
- fase b) Co-progettazione condivisa con il Capofila e i partner selezionati;
- fase c) Stipula del regolamento e dell'accordo di partenariato.

Nella fase a) si procederà alla:

1. verifica della ammissibilità dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla selezione e al partenariato, sulla base dei "Requisiti di ammissione generali per la presentazione di Manifestazione di interesse";
2. valutazione delle proposte di azioni progettuali da parte di una commissione tecnica, sulla base dei criteri di valutazione specificati di seguito e delle finalità del progetto oggetto del presente avviso, con attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo "Criteri di valutazione delle proposte";
3. individuazione dei soggetti con cui si procederà alla fase b).

Nella fase b) si procederà alla definizione condivisa tra i soggetti selezionati della proposta progettuale da presentare al bando di ATS Brianza, prendendo a riferimento le proposte di azioni progettuali presentate dai soggetti e procedendo alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

1. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
2. definizione specifica delle azioni previste nelle proposte di azioni progettuali, dei costi e della ripartizione dei costi sugli interventi;
3. modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici e privati del territorio, con cui realizzare il progetto.

Nella fase c) si procederà alla stipula di un Accordo di partenariato tra il Capofila Comunità Montana e i soggetti selezionati. Comunità Montana si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce delle modifiche/integrazioni della programmazione.

➤ **Criteri di valutazione delle proposte**

Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione della progettualità presentata per le azioni di cui alla presente manifestazione di interesse, sulla base di criteri come di seguito specificati:

Criteria di valutazione				
1	QUALITA' DEL PARTNER	1.1	Presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni da parte del partner e qualità della partnership proposta.	4
		1.2	Documentata esperienza in progetti/attività oggetto dell'avviso	4
2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	2.1	Coerenza della progettualità proposta e delle azioni in essa declinate con le priorità dell'Avviso	8
		2.2	Descrizione puntuale degli obiettivi, delle attività previste, dei soggetti coinvolti e delle modalità operative per singola proposta progettuale del piano di intervento	1 4
		2.3	Capacità di connessione e continuità con le progettualità e i servizi in essere nell'Ambito	1 2
3	QUALITA' DEI PROGETTI	3.1	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi.	8
		3.2	Tipologia di interventi promossi per aree di intervento, numero di ore di attività proposte, numero di beneficiari che si intende raggiungere con le attività, replicabilità sul territorio	12
		3.3	Valutazione della qualità e dell'adeguatezza di ulteriori apporti aggiuntivi che si intende attivare per migliorare e ottimizzare le attività progettuali	6
4	QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE		Descrizione professionalità del personale che si intende mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente bando, formazione, competenza specifica	15
5	SEDI		Per gli spazi che si propone di mettere a disposizione quali spoke, descrivere sedi, orari, modalità di accesso da parte delle famiglie.	7
6	PIANO DEI COSTI		Piano dei costi, quota % di cofinanziato e qualità del cofinanziamento proposto	10
			TOTALE	100

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione valutatrice, tenendo conto degli elementi e dei criteri suddetti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potranno essere ammessi alla fase B (co-progettazione condivisa) i soggetti che avranno ottenuto almeno un punteggio pari o superiore a 65/100.

In caso di presentazione da parte di un soggetto di una propria sede candidata a diventare HUB per il Centro per le Famiglie dell'Ambito, dovranno essere fornite le informazioni secondo la scheda Allegato 2 B. L'attribuzione del punteggio per la sola sede HUB esula dai criteri di valutazione sopra esposti e verrà definita sulla base di criteri oggettivi quali: luogo e facilità di accesso per le famiglie, metratura, numero di locali disponibili, stato di funzionamento, idoneità all'uso, stima dei costi, ecc...

11

➤ **Trattamento dati personali**

In ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, i dati forniti dal concorrente verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Titolare del trattamento è Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino Riviera, con sede legale in Via Fornace Merlo n.2 - Barzio (Lc), Telefono: 0341-910144, cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici, di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati agli appaltatori che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del partner. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Per l'esercizio dei suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione o per opporsi al trattamento è possibile contattare direttamente il Titolare del trattamento o il DPO, PABLI s.r.l. all'indirizzo e-mail: privacy@pabli.it. L'informativa completa è disponibile nella sezione Privacy del sito www.valsassina.it

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

➤ **Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente annuncio, con tutti i suoi allegati, è disponibile sui siti www.valsassina.it e www.pianodizonabellano.valsassina.it

Comunità Montana metterà a disposizione di ATS della Brianza e Regione Lombardia qualsiasi informazione inerente il progetto e le procedure per attivarlo.

Ulteriori richieste di chiarimento dovranno essere indirizzate tramite casella mail: ufficiodipiano_bellano@valsassina.it.

➤ **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Manila Corti – Responsabile Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera.

Barzio, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE
Servizi alla persona
Dr.ssa Manila Corti

Firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



Allegati:

- dichiarazione di manifestazione di interesse (All. 1)
- scheda di progetto (All. 2 A)
- scheda struttura HUB (All 2 B)
- Dichiarazione regime fiscale (All. 3)
- DGUE (All. A)